

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 46 (1977)
Heft: 4

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

La mostra di Ponziano Togni al Kunsthaus di Coira

Continua a suscitare interesse e consensi la bella rassegna dell'attività artistica di questo pittore grigionitaliano alla pinacoteca cantonale di Villa Planta a Coira. Diamo in altra parte il discorso di apertura del prof. dr. Max Huggler, già direttore del Museo d'arte di Berna, professore emerito di storia dell'arte all'università della capitale federale e critico molto apprezzato in Svizzera e all'estero, autore di una delle migliori monografie sul pittore Paul Klee.

Nel suo discorso, nel quale la profonda analisi critica si accompagna a calorosa simpatia umana, ci pare che il prof. Huggler, il quale ha scelto le opere e ne ha dettato la disposizione nelle varie sale e sulle scale, ha messo in evidenza tre fondamentali caratteristiche dell'arte del Togni:

1. Unico pittore e incisore svizzero degli ultimi cinquant'anni che ha continuato ad ispirarsi alla scuola classica italiana anziché ai vari movimenti parigini o germanici (per non parlare dei recentissimi influssi americani).

2. Umanistica concezione della realtà materiale e spirituale del mondo e del nostro tempo.
3. Sofferta conquista di superiore padronanza dei mezzi e dei modi tecnici dell'espressione.

Concludendo, il critico ha messo in evidenza che con queste tre caratteristiche fondamentali Ponziano Togni, radicalmente fedele alla sua stirpe, ha dato all'arte grigione e svizzera un autentico apporto del Grigioni Italiano, assolutamente valido e incontestabile.

Dopo la presentazione analitica della mostra da parte del segretario centrale della PGI Malte Giovanoli sulla stampa cantonale e dopo la più ampia disanima delle opere, della preparazione e dell'ispirazione del Togni ad opera del prof. dr. Riccardo Tognina nei periodici grigionitaliani della quarta settimana di settembre, è apparsa nel supplemento culturale della *Bündner Zeitung* del 27 sett. una critica entusiastica e positiva di Peter Ammann, esperto culturale di quel giornale. Alla sua domanda se il Togni non sia troppo magramente rappresentato nella pinacoteca di Coira, la presidenza della Società artistica grigione ha risposto con una piuttosto nervosa

presa di posizione che può convincere solo chi non riflette che i passi non possono essere fatti più lunghi della gamba, (specialmente quando si spendono parecchie decine di migliaia di franchi per un quadro che nulla ha a vedere con la pinacoteca grigione) e che le esposizioni collettive della sezione grigione della GS MBA, della quale il Togni era membro attivo, non possono essere considerate come speciale attenzione al singolo artista. La critica di P. A., che confessa la sua riservatezza, addirittura il suo scetticismo iniziale, deve confortare la Pro Grigioni Italiano, e quanti hanno dovuto tenacemente operare per realizzare questa rassegna nella massima sede di manifestazioni artistiche del Grigioni, per il successo ottenuto con il riconoscimento della validità dell'opera di un altro pittore grigionitaliano. Nessuno dei molti visitatori, grigionitaliani e non, aveva mai avuto occasione di vedere raccolto tutto insieme e sapientemente disposto un simile complesso di opere valide dell'artista sanvitorese. La PGI può essere paga di quanto raggiunto pur attraverso difficoltà per niente necessarie od opportune. La soddisfazione sarebbe ancora maggiore se la direzione del museo avesse tenuto conto che essendo di lingua italiana la maggior parte dei proprietari che hanno generosamente messo a disposizione le opere, sarebbe stato giusto che l'italiano figurasse nell'invito loro inviato. E se nella correzione delle bozze del catalogo non ci fosse stata la trascurataggine, per cui il bel testo italiano di Romerio Zala, con la traduzione in tedesco di Aldo Peng, è risultato tanto infarcito di refusi e di errori di stampa da consigliarne troppo tardi la ristampa corretta. La cosa più importante è stata però

raggiunta: dare a molti la possibilità di vedere e di godere una volta un complesso di opere che permettesse di abbracciare tutta la vasta e poliedrica attività del Togni; fare riconoscere a questo pittore grigionitaliano il posto che gli compete nel quadro dell'arte grigione, confermando così un ulteriore contributo culturale delle Valli al patrimonio spirituale grigione e svizzero (e quindi europeo, non conoscendo lo spirito confini politici), come ha sottolineato nelle sue parole di saluto il presidente centrale della PGI Guido Keller.

Samuele Giovanoli e Not Bott a St. Moritz, Federico Demenga a Poschiavo

Samuele Giovanoli, contadino-pittore bregagliotto che vive nella valle di Fex, una delle poche regioni ancora incontaminate, sorprende anche i critici più esigenti per la spontanea ingenua poeticità delle sue opere. Ha avuto in luglio una mostra assai ammirata a St. Moritz, aperta dal prof. Max Huggler.

Pure *Not Bott*, che dalla lavorazione di radici e di curiosi pezzi di legno è passato alla vera e propria scultura in legno e in bronzo (non figurativa) ha esposto dal 4 agosto al 30 settembre una quarantina delle sue opere più recenti nel nuovo centro termale di St. Moritz-Bad. Di lui e di questa mostra ha detto alla RSI cose molto ben calibrate lo scultore e critico d'arte di Milano *Mario Negri*.

A Poschiavo il prof. *Bernardo Zanetti* ha inaugurato con molti elogi la mostra di pitture di *Federico Demenga*. L'esposizione è stata voluta ed organizzata dalla Sezione poschiavina della PGI.

I 75 anni del dott. Silvio Giovanoli

Il dott. *Silvio Giovanoli*, già giudice e presidente del Tribunale Federale, ha celebrato a Grono il 5 agosto scorso i suoi 75 anni, sempre in piena attività per il compimento di una fondamentale opera giuridica della sua specialità, il diritto commerciale.

Votazioni federali e cantonali del 25 settembre 1977

Ben sei, compreso il controprogetto opposto all'iniziativa per la protezione degli inquilini, gli oggetti su cui il popolo svizzero era chiamato a pronunciarsi l'ultima settimana di settembre. Per il nostro cantone si aggiungono anche le due schede per la riforma della costituzione e per i progetti di legge in materia di organizzazione giudiziaria. Solo le proposte di portare da 30 mila a 50 mila le firme per un referendum e da 50 mila a 100 mila quelle per un'iniziativa hanno raccolto buona maggioranza del popolo e dei cantoni. Tali proposte tendevano a ristabilire una certa qualche proporzione fra numero delle firme e totale degli aventi diritto di voto, anche se ben lontana, tale proporzione, da quella prevista nel 1874 per il referendum e nel 1891 per l'iniziativa. Chi ha accettato oggi l'aumento del numero di firme necessarie non l'ha fatto certamente per rendere più arduo l'esercizio dei diritti democratici: ha pensato, piuttosto, che troppe iniziative sono inutili e non servono ad altro che a tenere lontani i cittadini dalle urne.

Lo provano anche i risultati dell'iniziativa *Albatros* che propugnava rime-

di contro l'inquinamento dell'aria da parte dei motori a scoppio, rimedi utopici almeno nei termini pretesi. Nel Grigioni Italiano è stata accettata solo nei comuni di Augio, Castaneda, Santa Maria e Soglio, località che non possiamo ancora pensare dall'aria tanto inquinata. Respinta in tutti i circoli, meno Mesocco (4 voti!), l'iniziativa per la *protezione degli inquilini*, mentre il controprogetto è stato accettato nei circoli di Bregaglia, Poschiavo e Roveredo.

In proporzione minore a quella del risultato cantonale, ma molto maggiore a quella dei totali federali, è stata respinta anche nel Grigioni Italiano la cosiddetta *iniziativa dei termini* per la depenalizzazione dell'aborto nelle prime dodici settimane di gravidanza. In tutta la Svizzera alla maggioranza negativa di quasi 65'000 voti corrisponde il no di 13 cantoni e di 4 mezzicantoni.

Molto combattuta, nel Grigioni, la *riforma dell'organizzazione giudiziaria*, tendente specialmente ad assegnare tutte le competenze in materia civile ai distretti, togliendola ai circoli. Il popolo ha detto un debole sì solo alla revisione costituzionale (passaggio della sorveglianza sui tribunali dal governo al tribunale cantonale), mentre ha respinto i progetti di legge, lasciando quindi ai circoli tutte le competenze penali e civili che avevano fin qui. La miniriforma ha incontrato l'opposizione di quanti volevano i circoli come per il passato, ma anche di non pochi di coloro che desideravano un cambiamento più radicale, come quello previsto nel primo progetto Raschein, bocciato e anacquato dal Gran Consiglio.

I risultati :

